

IL GOVERNO SCHERZA SU GIUSTIZIA E FORMA FISICA. I SONDAGGI LO PREMIANO

Berlusconi show, il Pdl vola al Sud

ROMA. Silvio Berlusconi non commenta i temi di politica interna e si attiene al silenzio così come gli impone «la dittatura di Paolo Bonaiuti». Scherza il premier, parlando al termine di un incontro con il primo ministro croato. Messo di buonumore dagli ultimissimi sondaggi che danno il Pdl in crescita soprattutto nel centrosud e segnalano il vero e proprio crollo del Pd, qualche cosa, però, il Cavaliere si lascia sfuggire sul tema caldo della giustizia e sul gradimento degli italiani nei suoi confronti. L'occasione gliela serve il primo ministro croato Jadranka Kosor che sottolinea l'importanza dell'ingresso nell'Ue del suo Paese anche per la riforma della giustizia. Berlusconi coglie la palla al balzo ed interviene con una battuta: «Sono esperto nelle riforme dell'amministrazione della giu-

stizia nel senso che non ne abbiamo fatta nessuna». Partita di fatto la campagna elettorale per le elezioni regionali, il premier ha ribadito di godere di un consenso pari al 68%. Il Cavaliere vorrebbe rispondere a tutte le domande, «oggi avrei molte risposte», ma il protocollo gli consente solo il tempo per un'altra battuta sulla sua forma fisica: «Spero che anche i giornalisti di *Repubblica* si siano accorti come sono dimagrito». E sulla sede dove è stata organizzata la conferenza stampa: Villa Gemetto (*nella foto*), nel cuo-

re della Brianza, futura sede dell'università liberale, completamente ristrutturata. «Spero siate consapevoli dice rivolto ai giornalisti dell'onore che avete avuto inaugurando questo sito con un bel primo ministro come la signora Kosor».

Un buonumore, quello del Cavaliere, derivante anche dagli ottimi sondaggi che continuano ad affluire sulla scrivania del Cavaliere e

che testimoniano il buono stato di salute del Governo e della maggioranza. In particolare l'ultimo sondaggio GPG sulle intenzioni di voto pubblicato da *affaritaliani.it*, afferma che al centrosud il Pdl gode del 41,8%, che sommato al 2,2% del Mpa e allo 0,9% della Lega porta la maggioranza ad un passo dalla fatidica soglia del 50%. Il centrosinistra è invece in caduta libera. Colpa soprattutto del Pd, crollato al 23,5%, ma anche della frenata dell'Italia dei valori al 6,8% a beneficio di Sinistra e libertà in netta crescita al 4%. Con radicali, socialisti e verdi il centrosinistra si ferma al 38,1%. Stabile invece l'Udc di Pier Ferdinando Casini, accreditato del 9% dei consensi al Sud, mentre la rutelliana Alleanza per l'Italia prenderebbe uno striminzito 1,6%. A livello nazionale il Pdl è al 34,2%, il Pd al 25%, la Lega al 12,4%, l'Idv al 6% e l'Udc al 7,3%.

Nel Mezzogiorno il partito al 41,8%, il Pd crolla al 23,5%. Frena l'Idv, stabile l'Udc. Incontro con il premier croato: «Io esperto di riforme di giustizia. Bonaiuti mi ha imposto il silenzio. Avete visto come sono dimagrito?»

